



TEATRO LIRICO DI CAGLIARI

F O N D A Z I O N E

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTTO 2018

LO SCHIACCIANOCI

musica Pëtr Il'ič Čajkovskij

LA TRAMA

Atto I

È la vigilia di Natale.

Drosselmeier, padrino di Clara e Fritz, recita la canzone dell'orologiaio. Clara e Fritz, intanto, attendono con trepidazione l'arrivo del Natale e dei doni: si addormentano e vengono trasportati nel mondo dei sogni.

Arrivano gli ospiti, portando doni in scatole che ai due bambini sembrano enormi e sorprendenti. Drosselmeier, per animare la festa, racconta la fiaba della noce dura Krakatuk: «C'erano una volta un re e un regina che avevano una splendida bambina, la principessa Pirlipat. Un giorno, mentre la regina madre stava preparando un delizioso pranzo per il suo regale consorte, la Regina dei topi, Mauserinks, e la fitta schiera dei suoi fedeli, mangiarono tutto il lardo che sarebbe servito ad insaporire il pasto. Il re si infuriò moltissimo e, su consiglio dell'orologiaio di corte, il signor Drosselmeier, fece mettere in trappola tutti i topi. Solo Mauserinks riuscì a salvarsi e giurò vendetta. Infatti, una notte, nonostante le tante balie e i tanti gatti messi a custodia della bellissima Pirlipat, la Regina dei topi si avvicinò alla culla e rese la bambina mostruosa...». Clara è molto impressionata dal racconto, ma Drosselmeier, per non turbare la gioiosità della serata, lo interrompe e passa a mostrare i suoi regali: Arlecchina, il Soldatino e uno Schiaccianoci, automi meccanici, così perfetti da sembrare veri. Lo Schiaccianoci, in particolare, attira l'attenzione dei fratellini che litigano, se lo strappano di mano fino a che Fritz, indispettito, lo rompe.

Drosselmeier allora dopo averlo riparato, decide definitivamente che lo Schiaccianoci dovrà essere custodito e curato da Clara. La bimba felice, presenta il suo nuovo amico alla sua bambola e gioca con loro, quando, all'improvviso, insoliti fruscii e squittii, strane presenze si aggirano per la stanza: topi. Clara è presa da una sorta di spavento mista a curiosità e stupore: i giocattoli di Fritz si animano e cominciano a combattere contro gli invasori: il suo Schiaccianoci è il più coraggioso di tutti e, alla testa dell'esercito dei giocattoli, sconfigge i topi.

Fuori comincia a nevicare: Clara si affida al suo nuovo coraggioso compagno di gioco, lasciandosi trasportare lontano, a cavallo.

Atto II

Il viaggio di Clara e Schiaccianoci prosegue e, nel frattempo, Schiaccianoci racconta la sua storia: «...fu chiamato l'astronomo di corte che individuò il rimedio per guarire Pirlipat dal suo orribile aspetto. Era necessario trovare la noce dura Krakatuk, la noce più dura del mondo, e un giovane che fosse in grado di romperne il guscio con i denti, per donarne il gheriglio alla principessa. Per quindici anni l'astronomo e l'orologiaio di corte Drosselmeier girarono per il mondo alla ricerca della noce e del giovane. Passarono la Spagna, la Cina, la Russia, l'Arabia fino al Paese dove anche i fiori danzano. Trovarono alla fine la noce e anche il giovane che altri non era che il nipote dell'orologiaio... Il giovane Drosselmeier riuscì a rompere il guscio della noce Krakatuk, ma, mentre stava portando il gheriglio a Pirlipat, calpestò Mauserinks che, proseguendo la sua atroce vendetta, prima di morire, trasformò il bel giovane in un orrendo schiaccianoci».

Clara è affascinata, le sembra di vivere una favola della quale è la principessa e Schiaccianoci il suo giovane principe: bello, intrepido e coraggioso.

La festa di Natale sta volgendo al termine: Clara si risveglia. Era stato un sogno. Viene nuovamente riportata alla realtà fatta di invitati, di doni e di danze. Ma, quando alla fine gli invitati se ne vanno e



TEATRO LIRICO DI CAGLIARI
F O N D A Z I O N E

la bimba resta da sola ripensando al suo sogno e al suo giovane eroe, entra Drosselmeier accompagnato dal suo giovane nipote. Clara lo guarda e riconosce il suo amato Schiaccianoci.